

Gazzetta del Sud 20 Luglio 2010

Interessi del 200 per cento. Ristoratore in manette per usura

VULCANO. Francesco Corrieri, 77 anni, imprenditore del settore turistico e della ristorazione dell'isola di Vulcano è stato arrestato ieri mattina e posto ai domiciliari dai carabinieri in quanto ritenuto responsabile di usura nei confronti di una donna della quale non sono state rese note le generalità (è difesa dall'avvocato Gaetano Pino). L'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Barcellona è stata eseguita dai militari del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia carabinieri di Milazzo, con la collaborazione dei militari della stazione carabinieri di Vulcano.

L'uomo, incensurato, secondo quanto sarebbe emerso nel corso delle indagini effettuate dagli uomini dell'Arma, nel periodo 2001-2010, avrebbe chiesto un interesse annuo pari al 209%, ad un suo creditore, titolare di un'attività di ristorazione sulla stessa isola di Vulcano. Nel corso delle indagini effettuate dai carabinieri è emerso – così come riportato in un comunicato dell'Arma – che Corrieri, a seguito di un credito di 2.750.000 lire vantato nel 2001 nei confronti della vittima (quale corrispettivo di un canone di locazione) a distanza di nove anni avrebbe preteso dalla stessa un saldo totale di 26.000 euro.

Le indagini hanno preso il via nei primi mesi del 2010 su segnalazione del responsabile dell'associazione antiracket Aciap di Patti, dottor Giuseppe Scandurra, presidente della Federazione Antiracket Italiana. A questi si era rivolta la vittima, esasperata per la situazione debitoria, nella speranza di riuscire a sottrarsi dal pagamento dell'ingente somma che gli veniva richiesta. A conclusione delle indagini, l'A.G. della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, nel concordare pienamente con le risultanze investigative dei militari dell'Arma, ha richiesto al GIP del Tribunale di Barcellona l'emissione di un provvedimento cautelare nei confronti di Francesco Corrieri.

Provvedimento eseguito ieri e che, come anticipato, dopo le formalità di rito, ha ristretto presso il 77enne imprenditore, originario di Lipari, agli arresti domiciliari.

Ovviamente la notizia ha destato un certo scalpore non solo nell'isola di Vulcano ma più in generale nell'arcipelago eoliano dove non si è avvezzi a tali tipologie di reato.

Salvatore Sarpi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS